AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

CONTRATTO INDUSTRIA ALIMENTARE: SCIOPERO LAVORATORI IN AZIENDE ABRUZZESI CHE NON HANNO ADERITO

7 Ottobre 2020



L'AQUILA – "La mancata sottoscrizione del Contratto è puramente strumentale e ingiustificata che penalizza in modo inaccettabile le lavoratrici e lavoratori che non hanno mai smesso di produrre, in un periodo estremamente complicato, difficile e che, con enormi sacrifici, hanno garantito gli approvvigionamenti alimentari alle famiglie. E' inaccettabile ed inspiegabile. Il settore agroalimentare ha trainato l'economia nazionale, ha una parte importante anche nell'economia di Abruzzo e Molise".

Così, in una nota, le Segreterie Unitarie Nazionali di Fai Cisl, Flai Cgil e Uila Uil, spiegano le ragioni dello sciopero di 4 ore, proclamato per venerdì 9 ottobre, delle lavoratrici e lavoratori delle aziende del comparto industria alimentare che non hanno comunicato l'adesione al CCNL sottoscritto il 31 luglio scorso.

"L'accordo raggiunto – spiegano – rappresenta l'unico contratto possibile per gli oltre 400 mila addetti del settore".

In Abruzzo e Molise la maggior parte delle aziende di settore hanno aderito al contratto nazionale, la De Cecco, Barilla, Industrie Rolli Alimentari, Gelco, Sperlari NewLat, Gruppo Barry-Callebaut, Lavazza, La Molisana. Non hanno aderito ad esempio Gran Guizza, Coca Cola, Richetti, Lazzaroni, Salpa, Refresco.

"Il contratto nazionale – dicono i sindacati – riveste un'importanza strategica e contiene, oltre ad un incremento retribuivo che a regime è pari a 119 euro sui minimi contrattuali, diversi punti qualificanti sotto l'aspetto normativo quali: l'ampliamento dei congedi parentali, il congedo per le donne vittime di violenza, il recepimento del patto per la fabbrica su partecipazione e coinvolgimento dei lavoratori, l'aumento dell'esenzione al lavoro notturno per le lavoratrici madri, l'eliminazione del criterio di proporzionalità per i part-time orizzontali nel calcolo del periodo di comporto, il rafforzamento del ruolo di valutazione delle RSU nell'esame dei programmi formativi, la clausola di applicazione per le aziende di appalto di contratti del settore merceologico firmati dalle organizzazioni maggiormente rappresentative, il miglioramento dell'utilizzo del lavoro agile con possibilità di disconnessione precisazioni in materia di salute e sicurezza, l'obbligo di garantire l'accesso a tutte le lavoratrici ed i lavoratori alla formazione, n aumento dei contributi aziendali al sistema di welfare".

"Riteniamo che le aziende che hanno condiviso l'applicazione dell'accordo, rappresentino un'avanguardia verso un nuovo

modello contrattuale che mette al centro il lavoro e i lavoratori, permettendo così di garantire l’universalità dei diritti nei siti produttivi. Le lavoratrici e lavoratori dell’industria alimentare sono essenziali. Tutti hanno diritto al rinnovo del contratto”.

“Per tutte queste ragioni venerdì 8 ottobre sarà effettuato lo sciopero che in alcune aziende sarà di 4 ore, mentre in altre, secondo come decideranno le RSU aziendali, le 4 ore potranno essere frazionate in più giorni a partire sempre da venerdì 9 ottobre”, concludono.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli